



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione  
Sovrintendenza ai Beni Culturali

Musées nationaux  
*chagall*  
du XX<sup>e</sup> siècle  
FLEGER  
des Alpes-Maritimes  
*Picta*

musei in ROMA  
Museo dell'Ara Pacis

# CHAGALL

## Il mondo sottosopra

**Comunicato stampa**

dal 22 dicembre 2010 al 27 marzo 2011  
al Museo dell'Ara Pacis di Roma

*Arriva dal Musée National Marc Chagall di Nizza, la mostra-tributo  
al pittore ebreo di origine russa naturalizzato francese  
a venticinque anni dalla sua scomparsa*

*Roma, novembre 2010*

«Un uomo che cammina ha bisogno di rispecchiarsi in un suo simile al contrario per sottolineare il suo movimento» così come «un vaso in verticale non esiste, è necessario che cada per provare la sua stabilità». È questo il mondo "sottosopra" immaginato da Marc Chagall (1887 – 1985), raccontato in **una eccezionale esposizione a venticinque anni dalla sua morte**.

Dopo il grande successo riscosso al Musée National Marc Chagall di Nizza, che l'ha prodotta e ospitata fino ad ottobre, l'esposizione "**Chagall. Il mondo sottosopra**" arriva al **Museo dell'Ara Pacis di Roma** dal 22 dicembre 2010 al 27 marzo 2011. In mostra **circa 140 opere tra dipinti e disegni, alcuni dei quali inediti**, provenienti da collezioni private, dal Musée National D'art Moderne Centre Georges Pompidou e dal Musée National Marc Chagall di Nizza.

L'evento, a cura del Direttore dei musei nazionali del XX secolo delle Alpi-Marittime **Maurice Fréchuret** e della Responsabile delle collezioni al Musée National Marc Chagall **Elisabeth Pacoud-Rème**, è promosso da *Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione – Sovrintendenza ai Beni Culturali* e organizzato dal *Musée National Marc Chagall* in collaborazione con *Zètéma Progetto Cultura*.

Osservando le opere di Chagall si può cogliere la peculiarità che contraddistingue l'universo dell'artista: i personaggi, gli animali, gli oggetti che popolano paesaggi complessi spesso sfidano la legge di gravità. Il mondo che Chagall raffigura è, nel vero senso del termine, un mondo "sottosopra" in cui «*il tempo non ha sponde*», per riprendere il titolo di un quadro degli anni

Trenta, nel quale fidanzati, sposi, rabbini, musicisti, orologi a pendolo, carretti, asini, galli e il pittore stesso - che si è ritratto tante volte nelle sue tele - si abbandonano ad audaci acrobazie come i circensi, altro soggetto che l'artista raffigura tanto volentieri.

Questo mondo capovolto è senza dubbio il frutto di una visione che si è formata attorno a molteplici assi. Uno di questi è **la religione ebraica**, con i suoi racconti fondatori in cui il caos iniziale, l'esodo delle folle erranti e altri celebri episodi sembrano anticipare gli sconvolgimenti della storia recente, i suoi esili e le sue diaspore. **La rivoluzione d'Ottobre** alla quale Chagall prese parte è il secondo. Le immagini che l'artista crea restituiscono ai termini "rivoluzione" e "capovolgimento" la loro piena accezione fisica. **I fattori culturali e artistici** sono una terza fonte. L'opera di Chagall si colloca facilmente tra le tradizionali stampe popolari russe (*lubki*) e le immagini derivanti dal Surrealismo, dimostrando così di aver tanto ricevuto quanto innovato.

**Osservare le opere di Chagall ci porta ad individuare le peculiarità che contraddistinguono l'universo raffigurato.** Ogni singolo quadro, popolato da personaggi di un'altra epoca che abitano improbabili spazi, da animali trasfigurati di cui è difficile individuare la specie, dominato da architetture raccolte che ospitano scene quotidiane raffiguranti altrettanti spettacoli magici, permette di contemplare un mondo in cui il capovolgimento dell'ordine costituito può derivare tanto da catastrofi e tragici sconvolgimenti quanto dal fascino e dal piacere.

Ogni singola tela di Chagall contiene episodi nei quali gli esseri umani, gli animali e perfino gli oggetti sono stati spostati, mossi, collocati in un luogo "altro". La loro immagine si è liberata da ogni tipo di realtà contingente e da ogni punto di ormeggio, così da risultare più facile per lo spettatore lasciarsi trasportare in un mondo "*sottosopra*".

**Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

Fabiana Magri

*f.magri@zetema.it*

Giusi Alessio

*g.alessio@zetema.it*

*www.zetema.it*